

Sier Zuan Nadal Salamon è di Pregadi,
qu. sier Thomà 116.102

Et perchè sier Alvise di Prioli et sier Polo Cappello el cavalier rimasti Savii dil Consejo, subito rimasi andono a la Signoria et refudono excusandosi non poter intrar, *unde* fo terminato tuor di novo il seurtinio e far in loco suo.

Scurtinio di 2 Savii dil Consejo.

Sier Zorzi Pixani dotor, cavalier, fo
savio dil Consejo 103.113
Sier Daniel Renier fo savio dil Consejo,
qu. sier Constantin 120. 96
Sier Antonio Condolmer fo savio a terra
ferma, qu. sier Bernardo 67.145
Sier Marco Dandolo dotor, cavalier, fo
capitanio in Candia 98.117
† Sier Antonio Justinian dotor fo savio
dil Consejo 130. 83
† Sier Marin Zorzi dotor fo savio dil Consejo
. 134. 79
Sier Vincenzo Grimani, qu. el Serenissimo
Principe 62.142
Sier Zuan Balloer dotor, cavalier, è ambasciator
in Franza 81.124
Sier Marco Antonio Loredan fo consier,
qu. sier Zorzi 113. 99
Sier Gasparo Malipiero fo cao dil Consejo
di X, qu. sier Michiel 75.137

Da la Badia, fo leto la lettera dil syon,
come ho scripto di sopra, la copia di la qual, forse
sarà qui avanti.

Di sier Piero Zen va orator al Signor tur-
cho, dal Zante, a dì Come era zonto li con
la soa galla sola, et scapolato di pocho di 4 fuste, si
che à scorso gran pericolo. El vede andar per l'Arzi-
pelago con manifesto pericolo di corsari, però che
non sa dove trovar altra galla o navilio che lo accom-
pagni fino in bocha di Stretto per andar seguro.
Scrive li al Zante è gran peste, et cussi in Candia.

Fu provà li Patroni di Baruto sier Antonio Ba-
doer di sier Giacomo, 206, 2, sier Zuan Nadal qu. sier
Bernardo, 203, 9; di Alexandria sier Antonio Con-
tarini di sier Ferigo, 192, 5, sier Stai Balbi qu. sier
Zacaria, 188, 21.

146* Fu posto, per li Savii dil Consejo excepto sier
Hironimo da cha' da Pexaro, et Savii di terra Fer-
ma una parte zercha l'estimo di trivixana, *ut in ea.*

Et sier Hironimo da cha' da Pexaro preditto
messe che fosse dà il Consejo a le parte, e con li
avochati si aldise le so raxon.

Et sier Gabriel Moro savio a terra ferma li ri-
spose.

Et sier Santo Trun savio a terra ferma messe
voler la parte dil Colegio, con questo pagasseno
mancho, *ut in ea.* Andò le parte; al primo balotar
niente fu preso; ribalotà do parte, le meio, fu preso
di no, et questo perchè il Consejo non intese la cosa
et erano strachi dil balotar.

A dì 28, Domenega. Si ave esser morto a
Corfù sier Marco Antonio Erizo qu. sier Antonio,
sopracomito di una galla.

Gionse sier Francesco Nani qu. sier Zuane. Vien
Conte e proveditor di Liesna. Disse come in certo
locho dito li Pelegrini, si havia sfondrà e dato in
terra uno di 4 arselij nostri andavano in Candia per
armarsi, patron di qual uno Virgilio drapier; et
questo e li pavesi con San Marco, remi e altre cos-
se fo trovate in mar a dì 14 di l'istante, come se
intese per letere di sier Zuan Antonio Dandolo po-
destà di Chioza; si che ditto arsil è roto.

Di peste la terra va pur pizegando in varii lochi,
et s'attende per li Proveditori sora la sanità a far
ogni provisione.

Vene in Colegio il secretario di oratori, al qual
fo li ditto che facesseno la modula di capitoli loro
et si scontreriano con li nostri faremo, et in quello
saranno discrepanti, si acorderano avanti si vadi al
Pregadi.

Da poi disnar, fu Gran Consejo. Fato capitanio a
Padova sier Nicolò Venier el consier qu. sier Hironi-
mo. Ave:

Tolti sier Nicolò Copo fo consier e sier Lazaro
Mocenigo fo consier, quali haveno il primo . . .

Et sier Zuan Miani fo consier non si provò per
esser debitor. *Item*, fo fato altre voxe; tutte pas-
sono.

Fu posto per li Consieri, che sier Lunardo Ve-
nier et sier Hironimo Querini electi sindici intra el
Golfo, fino andarano al suo syndichà possino esser
electi etc. Fu presa. Ave: 737, 194, 4.

È da saper. A dì 27 di l'istante in Pregadi fu 147
posto, come ho scripto, la expedition di oratori di
Treviso con il territorio per raxon di extimi, le qual
parte fo in questo modo: messeno li Savij che lo
extimo zeneral che si vol far si fazi particular, e la
sententia fece sier Antonio da chà da Pexaro, *olim*
podestà e capitanio di Treviso, sia modificata, *vide-*
licet il clero pagi lire 3670, 2, 6, et li contadini lire